

Nuovi dialoghi di pace

Proseguono i Dialoghi di pace, giunti alla 14ª edizione, con il messaggio di papa Francesco per la 53ª giornata mondiale della pace (1 gennaio) «La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica». I prossimi appuntamenti sono in programma domenica 2 febbraio alle 16 a Milano nella basilica di Santa Maria di Lourdes (via Lomazzo, 62) e venerdì 7 febbraio alle 20.45 a Cinisello Balsamo nella chiesa di San Pio X (via Marconi, 129) proposto dalla Zona pastorale VII. La lettura del messaggio del Papa, il dialogo a più voci con intermezzi musicali evidenziano il tema ambientale anche con il corollario ecologico del brindisi per la pace nel dopo-dialoghi usando bicchieri e tazze che il pubblico è invitato a portarsi da casa. Inoltre è stato inserito in copione un testo di Alex Langer «Caro san Cristoforo...» e nelle serate di Milano e Cinisello Balsamo come esempio di «Laudato si' dei fatti» verrà proposta agli spettatori una scheda redatta dal Gruppo naturalistico della Brianza per misurare l'«impronta ecologica» di ognuno. Ingresso libero. Le date già in calendario si trovano sul sito internet www.rudyz.net/dialoghi.

l'1 febbraio a Lecco

Il primo del mese un'ora di preghiera

Lecco nel primo giorno del mese un'ora di preghiera per la pace. Questa «Oasi di pace» dalla chiesa di Sant'Egidio per l'inverno si sposta nella chiesa parrocchiale di Bonacina (via G. Galilei, 32). Il prossimo appuntamento, edizione leccese dei Dialoghi di pace, sarà sabato 1 febbraio tre le 21 e le 22 mantenendo inalterato lo schema: preghiera per la pace, canti (guidati dal coreista di San Giovanni), brevi testi di riflessione di testimoni di pace, silenzio. In questi giorni in cui in Siria, ma in tante altre parti del mondo, si dà via libera alle armi, si scatenano proteste, conflitti sociali e tesi bracci di ferro, la preghiera, con il dialogo e l'azione di pace, è l'intervento immediato che possiamo attuare.

Padre Sorge al collegio Rotondi

Per il ciclo di conferenze proposto dal centro culturale del Collegio Rotondi di Gorla Minore e chiamato Convivio, un antico nome dantesco che vuole richiamare l'azione di diffondere il «pane» del sapere, sabato 1 febbraio alle 17.30 interverrà in aula magna padre Bartolomeo Sorge, già direttore di *Civiltà cattolica*, sul tema «Le sorti della Chiesa ai tempi di papa Francesco». Per le serate del Convivio, ospiti del Collegio Rotondi sono personalità di indiscusso profilo scientifico e umano nei vari campi che sono messi a disposizione in una dimensione di servizio culturale «perché l'informazione diventi



Padre Bartolomeo Sorge

conoscenza e conoscenza diventi sapienza». L'intento è quello di dialogare con tutti gli uomini pensanti per contribuire ad illuminare le mille sfaccettature del prisma costituito dalla realtà storica che stiamo vivendo. Il 27 marzo si parlerà dell'effettiva necessità dei farmaci sempre più pubblicizzati (Gianni Tognoni), il 27 aprile della modifica delle relazioni umane in un mondo sempre più virtuale (Adriano Pessina) e il 12 maggio dei nostri comportamenti privati e pubblici in un'epoca di transizione di valori come la nostra (Aristide Fumagalli). Gli incontri sono aperti a tutti e sono gratuiti.

sabato a Cinisello

Giardino intitolato a Cristina

Il Comune di Cinisello Balsamo ha deciso di intitolare il pubblico giardino cittadino di via Tiziano - angolo via Verga alla figura della Serva di Dio Maria Cristina Cella Mocellin. La cerimonia di intitolazione con svelamento della targa avrà luogo sabato 1 febbraio alle 10. Ne sono stati informati, con una lettera ufficiale del sindaco, don Antonio Novazzi, vicario episcopale della Zona pastorale VII, il decano don Alberto Capra, il parroco della parrocchia Sacra Famiglia, don Giovanni Meda, e l'associazione Amici di Cristina (www.amicidicristinaonlus.it). «È con grande piacere che estendo a tutti voi l'invito - scrive il sindaco - perché si tratterà di una nuova occasione per ricordare una delle figure più edificanti della nostra città».



Maria Cristina Cella



Grammenos Mastrojeni, vice segretario generale Ue per il Mediterraneo, l'1 febbraio a Milano

Martedì al Pirellone terrà un intervento in aula sui temi del Discorso di sant'Ambrogio. Vedrà la mostra per la Giornata

della memoria e porterà il suo saluto al personale. Il vicario Bressan spiega l'importanza e il senso di questa iniziativa

Davos e crisi ambientale, il punto di vista dell'Europa

Per il ciclo di incontri di approfondimento su ambiente e sostenibilità, «È tempo di agire... La crisi ambientale ci interroga» - proposto da Città dell'uomo, associazione fondata da Giuseppe Lazzati, e Rosa Bianca in Sala San Satiro (piazza Sant'Ambrogio, 15 - Milano) - il secondo incontro è in programma sabato 1 febbraio dalle 10 alle 12.30. Sul tema «Crisi ambientale: effetti geopolitici e strategie per un futuro sostenibile», interverrà Grammenos Mastrojeni, vice segretario generale dell'Unione europea per il Mediterraneo. Con Antonello Pasini ha pubblicato *Effetto serra effetto guerra* (Chiarelettere - Milano, 2017). Anche alla luce del recente Forum di Davos fra i potenti della terra ci si rende sempre più conto di come la tutela dell'ambiente, per la salvaguardia del pianeta e i complessivi equilibri mondiali, debba fare i conti con politiche

nazionali non di rado attestate in difesa di interessi particolaristici. Fortunatamente, sta crescendo, su scala mondiale, un movimento ambientalista, con alla testa molti giovani, che fa, nonostante tutto, ben sperare per un futuro più responsabile nel modo, individuale e collettivo, di rapportarsi alla terra, nostra «casa comune», e alle sue non illimitate risorse. I prossimi appuntamenti del ciclo di incontro sulla crisi ambientale sono in programma lunedì 9 marzo dalle 18 alle 20, «Verso un'ecologia integrale? Opportunità e speranze» con Chiara Tintori (politologa), e sabato 9 maggio dalle 9.30 alle 12.30, tavola rotonda su «Città green, resiliente e inclusiva: quali politiche?». È previsto anche un evento su «Ambiente... e dintorni», promosso insieme con l'Azione cattolica ragazzi (Acr) della Diocesi di Milano. Per informazioni, e-mail: luciano.caimi@tiscali.it; rosabianca@rosabianca.org.

L'arcivescovo incontra il Consiglio regionale



Una seduta del Consiglio regionale al Pirellone

DI ANNAMARIA BRACCINI

Un ulteriore passo nel confronto costruttivo, in vista del bene comune, tra Chiesa ambrosiana e istituzioni civili locali che, già da tempo, si sta realizzando come auspicato dall'arcivescovo. È la visita che lo stesso arcivescovo compirà martedì 28 gennaio, a partire dalle 10 presso la sede di Regione Lombardia nella sala del Consiglio regionale a Palazzo Pirelli. «Questa iniziativa - spiega il vicario episcopale per la Carità, la missione, la cultura e l'azione sociale, monsignor Luca Bressan - nasce da una prassi di dialogo che abbiamo avviato e che è in corso con il Consiglio regionale. In particolare, dopo il Discorso alla città "Autorizzati a pensare", ci si è trovati, con varie realtà politiche e amministrative, per discutere questo tema e di come, concretamente, anche quei mondi possano accendere processi di pensiero

che aiutino a vivere il bene comune, prendendo sul serio e in profondità il concetto di buon vicinato».

La logica è quella di fare rete?

«A partire dai Discorsi alla città dell'arcivescovo, anche naturalmente dall'ultimo, "Benvenuto, futuro!", si tratta di ragionare insieme, rispettando i diversi ruoli e le diverse competenze, per scoprire dove si possa lavorare in sinergia per costruire un futuro sempre più inclusivo e capace di produrre il bene per la Diocesi e per la Lombardia».

Come si svolgerà l'incontro?

«L'andamento seguirà il protocollo delle visite precedenti compiute dai Pastori ambrosiani. Nell'Aula consiliare sarà presente tutta la Giunta e l'intero Consiglio regionale, che ascolteranno il discorso dell'arcive-



Luca Bressan

sco, dopo i saluti portati da Alessandro Fermi, presidente del Consiglio, e dal presidente Attilio Fontana. L'idea che teniamo a sottolineare - sia noi come Chiesa sia il Consiglio regionale -, è che tale incontro segni l'inizio di un confronto dialogico e di un ascolto reciproco che fa bene a tutti in questo momento di cambiamento. Vorrei sottolineare, inoltre, che la Regione ha mostrato anche un preciso interesse ad ascoltare le diverse confessioni religiose. Nel mese di novembre, ha indetto la creazione di una Consulta interreligiosa, un tavolo attorno al quale possano sedere i rappresentanti delle religioni e delle Chiese presenti in Lombardia, sempre nel contesto di una società plurale».

Vi saranno altri incontri, oltre quello con il Consiglio?

«Dopo il discorso in aula, l'arcivescovo salirà a salutare il personale che lavora nel Palazzo, per ascoltare e ringraziare del lavoro che vi si svolge. Ma, prima, visiterà la mostra che è ospitata attualmente nello spazio espositivo di Palazzo Pirelli, dedicata alla Giornata della memoria».

L'anno scorso si era già realizzato un incontro, a febbraio, con il Consiglio comunale. Questo dialogo tra istituzioni e Chiesa, desiderato da entrambe le parti, continua il suo cammino?

«L'idea è di rispettare l'autonomia delle competenze e dei poteri, tuttavia la Diocesi, come fa anche, ad esempio, attraverso lo strumento dei "Dialoghi di vita buona", vuole aiutare tutti coloro che hanno il compito di favorire lo sviluppo del futuro e del bene comune nelle terre ambrosiane. L'obiettivo è che ci si possa ascoltare e arricchire a vicenda, approfittando della diversità di sguardo».

a Cologno Monzese

Per una ecologia integrale

Di cura del «nostro» ambiente come opportunità di convivenza e partecipazione attiva alla cittadinanza responsabile si parlerà il prossimo giovedì 6 febbraio alle 20.45 nel salone dell'oratorio San Giuseppe di Cologno Monzese (via Milano, 99). L'incontro è organizzato dal Gruppo di animazione sociale del Decanato Cologno Monzese e Vimodrone («nel segno della ecologia integrale»). Sarà un'occasione per riflettere sul ruolo che ciascuno può svolgere anche nel proprio

territorio e sulle occasioni che abbiamo vicino a noi di curare la casa comune. Nel suo Discorso alla città per Sant'Ambrogio «Benvenuto, futuro!», l'arcivescovo ha dato il «benvenuto» anche alla «cura per la casa comune, avvertita con particolare urgenza in questo nostro tempo». Un benvenuto che sollecita a «lavorare per un'ecologia integrale che sappia considerare in armonia la dimensione ambientale, economica e sociale»; a «promuovere un'ecologia culturale e della vita quotidiana».

A dieci anni dal terremoto altri volontari ad Haiti

Era il 12 gennaio 2010 quando un devastante terremoto colpì Haiti, provocando in uno dei Paesi più poveri del mondo, una delle catastrofi umanitarie più pesanti degli ultimi anni: 230 mila morti, 300 mila feriti e un milione e 200 mila sfollati. In questi dieci anni la Caritas ambrosiana ha continuato a stare accanto alla popolazione per aiutarla a diventare protagonista del proprio futuro, investendo oltre un milione di euro che hanno permesso di sostenere circa trenta progetti. Anche il gemellaggio con le parrocchie dell'isola non si è mai interrotto. Proprio in questi giorni si stanno preparando a partire, Elena Pirola, 24 anni, studentessa di medicina della provincia di Lecco, e Francesco Tonoli, 19 anni della provincia di Brescia, appena diplomatosi al liceo classico e figlio di cooperanti. I due giovani volontari

raggiungeranno la parrocchia di Ka Philippe il prossimo 9 febbraio e vi rimarranno per un anno di servizio civile, occupandosi di interventi con i minori (doposcuola, animazione, attività ludico-ricreative) e affiancando il parroco, don Levi Spadotto, per anni vicario parrocchiale a Melzo prima di partire come missionario *fidei donum* per l'isola caraibica, dove si sta molto impegnando nella cura dei fedeli e nello sviluppo dei progetti di assistenza attivati grazie al rafforzamento della



I due volontari in partenza

Caritas parrocchiale. La loro partenza è solo l'ultima di una lunga serie di missioni che hanno coinvolto in questi anni 41 giovani. Cooperanti, operatori sociali, volontari del servizio civile all'estero, ragazzi dei Cantieri della solidarietà. C'è chi è rimasto per un anno, chi per un periodo anche più lungo, chi solo per un mese. Chi con ruoli di responsabilità, chi affiancando coloro che sono impegnati sul campo in modo professionale e gli operatori della Caritas italiana.

Ricordo di padre Aristide, il vescovo missionario

23 anni dalla morte di monsignor Aristide Pirovano (3 febbraio 1997), Erba lo ricorda sabato 1 febbraio, alle 18.30, nella chiesa di Sant'Eufemia, con un concerto del Coro Bocconi diretto dal maestro Martina Zambelli il quale vanta una ricca attività dentro e fuori l'ateneo. Domenica 2 febbraio, alle 10, nella chiesa di Santa Maria Nascente, si terrà una Messa di suffragio presieduta da monsignor Piero Cresseri, erbesse, sacerdote ambrosiano, Canonico del Duomo di Milano. Padre Aristide, vescovo missionario, fondatore della Prelazia di Macapá (Brasile) negli anni Cinquanta, è stato anche Superiore del Pime tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta e, nell'ultima parte della sua vita, artefice con Marcello Candia della trasformazione del lebbrosario brasiliano di Marituba in una città dotata di servizi sanitari, sociali ed educativi. L'iniziativa è promossa dall'associazione Amici di Mons. Aristide Pirovano.

Per le strade del mondo Corso a Busto Arsizio

Un percorso di formazione di avvicinamento alla missione, promosso da alcune organizzazioni missionarie presenti a Busto Arsizio, partirà mercoledì 29 gennaio alle 21 nel centro giovanile Stoà (via Gaeta, 10). Sono in programma altri quattro incontri il 12 febbraio (aspettative), il 4 (Vangelo e missione) e il 31 marzo (differenze culturali), il 29 maggio (sintesi del percorso). Per chi vorrà ci sarà possibilità di vivere un'esperienza in Italia, in Africa o in America latina nei mesi di luglio/agosto. Mercoledì 29, in occasione della presentazione di questa terza edizione del corso, intitolato «Per le strade del mondo», sono previste le testimonianze dei giovani partiti per il Guatemala, Riace e Rimini nell'estate scorsa. Quota di partecipazione da versare al primo incontro 10 euro. Info e iscrizioni, e-mail: perlestradedelmondo@gmail.com.